

[IL CASO]

Il nuovo codice etico per le società di consulenza

È stato da poco varato il nuovo Codice Etico di Confindustria Assoconsult, associazione rappresentativa delle società di consulenza italiane, un mercato frammentato con circa 18mila società, di cui l'85% opera con meno di tre addetti. Il documento punta su quattro principi cardine - l'accountability, l'autonomia, la fiducia e l'integrità - indicando le buone prassi e i comportamenti corretti da seguire nell'esercizio della professione. "Il Codice Etico sarà sia parte integrante delle competenze, sia un arricchimento e un'integrazione del

giusto approccio alle aziende", sottolinea il presidente dell'associazione Ezio Lattanzio. Per poi sottolineare che "la consulenza, per crescere, ha bisogno di un'ottima reputazione e la visione che l'opinione pubblica ha del settore è talvolta ambigua: il rispetto del Codice contribuirà a fare chiarezza tra buona e cattiva consulenza, qualificando l'intero comparto". È previsto un periodo sperimentale fino al 30 giugno 2015: fino ad allora le norme sanzionatorie non saranno applicabili. (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

